

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAVALESE**  
**VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 1**  
**DELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

---

Il giorno lunedì 1 settembre 2025 alle ore 9.00, si è riunito il Collegio dei Docenti unitario d'Istituto, regolarmente convocato con nota prot. 3690/2.4 RT/LD di data 26 agosto 2025, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente e saluto del dirigente
2. Integrazione Piano formativo di Istituto e attività intercultura (italiano L2)
3. Individuazione numero delle funzioni strumentali per la realizzazione del Progetto di Istituto e criteri di attribuzione;
4. Approvazione Piano annuale attività
5. Referenti e commissioni da attivare per l'anno scolastico 2025/26
6. Assegnazione delle sezioni ai gruppi di alunni (classe prima secondaria)
7. Incontro con rappresentanti Enti e Associazioni.

Presiede la riunione il Dirigente scolastico dott. Roberto Trolli, assiste con funzioni di segretaria verbalizzante la prof.ssa Lidia Delvai. Sono presenti alla riunione i docenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria come da fogli firme di presenza allegati al presente verbale (ALLEGATO 1).

Constatata la sussistenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

<b>1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE E SALUTO DEL DIRIGENTE</b>
---

Il Dirigente chiede se vi sono interventi sul verbale della seduta precedente, disponibile sul sito scolastico in visione. Si procede alla delibera di approvazione del verbale.

Esaurita la discussione, viene posto in approvazione quanto sopra riportato.

Favorevoli: 63

Astenuti: 4

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata all'unanimità.

### **Collegio docenti di inizio anno – Riflessioni per una visione pedagogica condivisa**

Viviamo un tempo attraversato da **crisi sociali** profonde e da emergenze educative che ogni giorno si manifestano nelle nostre aule. La scuola non è estranea a queste trasformazioni: ne è parte, ne subisce gli effetti, ma può anche essere il luogo in cui si costruiscono risposte nuove e significative. In questa prospettiva, vorrei condividere alcune riflessioni che ci aiutino a delineare una visione pedagogica comune, un orizzonte di senso entro cui collocare le nostre scelte professionali e il nostro impegno quotidiano.

#### **Crisi sociale e emergenze educative**

**1. Fragilità personali e benessere.** “Entrano nelle nostre classi ragazzi che portano zaini invisibili: storie personali, fragilità emotive, insicurezze, talvolta esperienze di disagio familiare o sociale”. Non possiamo eliminare queste fragilità, ma possiamo dare loro ascolto e supporto. Il benessere, emotivo e relazionale, è la base su cui poggia ogni apprendimento. Un ragazzo che si sente accolto e riconosciuto è un ragazzo che può imparare, che può fidarsi e mettersi in gioco. Educare al benessere significa curare il clima

di classe, coltivare relazioni autentiche, costruire un contesto in cui ciascuno possa portare se stesso senza paura del giudizio.

**2. Pervasività dei social e dell'intelligenza artificiale.** I nostri studenti navigano in un mare di informazioni, ma non sempre hanno una bussola. Vivono costantemente connessi, immersi in flussi di immagini, contenuti, stimoli che influenzano il loro modo di pensare, di apprendere e di relazionarsi.

Oggi a questo scenario si aggiunge la presenza crescente dell'intelligenza artificiale, che apre nuove opportunità ma anche interrogativi etici e formativi. Il nostro compito è educare alla consapevolezza e al pensiero critico, aiutando i ragazzi a non essere consumatori passivi di tecnologie, ma soggetti attivi, capaci di discernimento e responsabilità.

**3. Crisi dell'adulto come figura educativa.** “Quando l'adulto tace o si smarrisce, il ragazzo cerca risposte altrove, spesso dove non trova cura.” Viviamo una crisi dell'adulto inteso come punto di riferimento, come presenza autorevole e affidabile. Essere adulti educanti oggi significa esserci, con coerenza, con equilibrio, con la capacità di porre limiti e dare direzione senza rinunciare alla vicinanza. La scuola può e deve essere uno dei pochi luoghi in cui questa figura dell'adulto si manifesta con chiarezza e responsabilità, attraverso una coerenza condivisa fra insegnanti e personale educativo.

**4. Inclusione e autoregolazione.** “Inclusione non è solo riconoscere che è normale essere diversi. È anche imparare tutti a condividere lo stesso spazio.”

Essere una scuola inclusiva significa non solo accogliere le differenze, ma educare a vivere insieme, a rispettare regole comuni, a gestire emozioni e comportamenti. L'inclusione passa per la costruzione della comunità, per l'educazione all'autoregolazione e al rispetto reciproco. Solo così la diversità diventa una risorsa, un'occasione per imparare la convivenza civile.

**5. Differenziazione e personalizzazione.** “Ogni studente è una persona: l'uguaglianza vera non è dare a tutti lo stesso, ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno.”

Personalizzare non significa moltiplicare attività, ma trovare la via più adatta perché ognuno possa riuscire. È un principio di equità e di giustizia educativa. La sfida della differenziazione ci chiede di valorizzare le intelligenze multiple, i diversi ritmi e stili di apprendimento, e di costruire esperienze che permettano a ciascuno di sperimentare il successo e il piacere di apprendere.

### **La scuola come bene comune**

In un tempo di crisi sociale e di frammentazione, la scuola pubblica rimane uno dei pochi spazi di incontro reale. È il luogo in cui bambini e ragazzi, provenienti da contesti diversi, imparano a convivere, a confrontarsi, a riconoscersi come parte di una comunità. La scuola non è un servizio “a domanda individuale”: è un bene comune, un presidio di democrazia e di coesione sociale. È qui che si costruisce il futuro, perché è qui che si impara a pensare, a collaborare e a prendersi cura gli uni degli altri.

**La comunità professionale.** Di fronte a queste sfide, la risorsa più preziosa della scuola rimane la professionalità dei docenti. Una professionalità che non si esaurisce nella competenza individuale, ma che trova forza nella collaborazione, nella condivisione di esperienze e nella capacità di lavorare come comunità professionale di apprendimento. Il successo dell'azione didattica è strettamente legato alla nostra disponibilità a ricercare insieme, a sperimentare, a riflettere sulle pratiche, mantenendo uno sguardo aperto verso le nuove metodologie e i nuovi strumenti che possono rendere più efficace la nostra azione educativa.

La crescita professionale, personale e collegiale, è quindi una priorità per la nostra scuola. Non solo perché la formazione è un obbligo normativo, ma perché è l'unico modo per mantenere viva la passione, il senso del nostro lavoro e la qualità dell'offerta educativa.

### **Attività formative – mantenere elevata la qualità**

Per mantenere alta la qualità del nostro lavoro, occorre continuare a investire sulla formazione, intesa non come adempimento ma come percorso condiviso di crescita.

Le nostre scelte professionali dovranno orientarsi su alcuni principi chiave:

- ✓ **Formarsi insieme**, valorizzando lo scambio professionale e la collaborazione tra colleghi.
- ✓ **Ricerca-azione-formazione**: apprendere dall'esperienza, riflettere sulle pratiche, sperimentare strategie didattiche innovative.

- ✓ **Gestione delle emozioni e dei conflitti professionali**, per rafforzare la coesione del gruppo docente e il benessere lavorativo.
- ✓ **Sostegno reciproco**, perché l'insegnamento è anche una professione relazionale e ha bisogno di cura e di ascolto.

### Attività formative – questioni aperte ed emergenti

Alcuni temi formativi meritano particolare attenzione nel nostro piano di sviluppo professionale:

- ✓ **Italiano come L2**, per rispondere con competenza alle esigenze di una scuola sempre più multiculturale e plurilingue.
- ✓ **Un approccio comune all'uso formativo dell'intelligenza artificiale**, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, per educare studenti e docenti a un uso consapevole, etico e creativo delle nuove tecnologie.
- ✓ **La continuità educativa tra scuola primaria e secondaria**, per garantire un percorso unitario e coerente nella crescita dei nostri alunni.

Queste considerazioni spiegano alcune scelte strategiche della scuola - presenti nel Progetto di Istituto e nel Piano di miglioramento – e motivano le attività previste dal Piano formativo dalla scuola e dalle comunità di pratiche che verranno avviate nel corso dell'anno scolastico.

## 2. Attività formative di Istituto e di Rete

Il Dirigente illustra le seguenti attività di formazione già inviate ai docenti

- percorso di accompagnamento italiano come L2: la docente Trotter presenta la proposta di attivazione di una comunità di pratiche sulle modalità di inclusione degli alunni non italofoni; si prevedono 3/4 incontri di scambio di buone pratiche; 1
- percorso formativo sull'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica (scuola secondaria):

Titolo del corso:

“AI... che meraviglia! L'intelligenza artificiale come alleata dei docenti”

---

### STRUTTURA GENERALE DEL CORSO (3 INCONTRI DA 4h)

---

Modulo	Tema centrale	Obiettivo
1	L'AI al servizio dell'organizzazione e della progettazione didattica	Snellire il carico di lavoro del docente
2	Creare contenuti didattici inclusivi con l'AI	Produrre materiali adattabili e motivanti
3	AI con gli studenti: introdurre in modo semplice e sicuro	Promuovere consapevolezza e creatività
4	Valutazione e documentazione con l'AI	Automatizzare e semplificare i processi valutativi

---

Esaurita la discussione, viene posto in approvazione quanto illustrato.

Favorevoli: 67

Astenuti: /

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata all'unanimità.

### 3. INDIVIDUAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ISTITUTO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE.

Vengono proposti i seguenti incarichi di funzione strumentale, specificando obiettivi e criteri di attribuzione:

FUNZIONI STRUMENTALI	OBIETTIVO funzione strumentale	note
❖ <b>SALUTE, BENESSERE, CONTRASTO AL (CYBER)BULLISMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni: interventi di promozione salute e benessere;</li> <li>- gestione rapporti con psicologa scolastica, per Spazio ascolto</li> <li>- presentazione progetti di prevenzione cyberbullismo, da presentare a PAT (ottobre);</li> <li>- Audit interno BULLI FREE e incontri Commissione BULLI FREE</li> <li>- Gestione incontri CONSULTA STUDENTI</li> <li>- monitoraggio benessere alunni e personale scolastico</li> </ul> <p><b>N. DOCENTI: 1</b></p>	<p>Risorse: la funzione strumentale include la preparazione richieste di finanziamento PAT per le iniziative della scuola</p> <p>Include inoltre le attività per il monitoraggio attività BULLI FREE</p>
❖ <b>INTEGRAZIONE ALUNNI B.E.S.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione incontri con APSS</li> <li>- azioni organizzative di istituto per l'inclusione scolastica</li> </ul> <p><b>N. DOCENTI: 2</b></p>	<p>1) coordinamento SP 2) coordinamento SSPG</p>
❖ <b>AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi e interpretazione dati auto valutativi (RAV);</li> <li>- organizzazione prove comuni</li> </ul> <p><b>N. DOCENTI: 2</b></p>	<p>Coordina le attività del NIV per la realizzazione del Rapporto di autovalutazione e la raccolta di dati</p>
❖ <b>ATTUAZIONE DEL PIANO FORMATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio e gestione iniziative formative primaria</li> <li>- monitoraggio e gestione iniziative scuola secondaria</li> </ul> <p><b>N. DOCENTI: 1</b></p>	

### 4. TUTOR, COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO E REFERENTI

#### TUTOR ANNO DI PROVA

Vengono proposti i seguenti tutor per i docenti in anno di prova:

❖ CRICCA Silvia	❖ Tutor coordinatore di dipartimento
❖ MINNITI Laura	❖ Tutor coordinatore di dipartimento

## COMMISSIONI PREVISTE DAL PROGETTO ISTITUTO E ALTRI GRUPPI DI LAVORO

	<b>DOCENTI - criteri</b>
❖ <b>SALUTE, BENESSERE, CONTRASTO AL (CYBER)BULLISMO</b>	Coordinato da funzione strumentale; composto da: - 1 docente per plesso SP - 1 docente referente per dipartimento SSPG
❖ <b>INTEGRAZIONE ALUNNI B.E.S.</b>	Coordinato da funzione strumentale; composto da: - 1 docente per plesso SP - 1 docente per classe SSPG
❖ <b>AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>	Coordinato da funzione strumentale; composto da: - Docenti NIV - 2 docenti ulteriori (SP/SSPG)
❖ <b>ATTUAZIONE PIANO FORMATIVO</b>	Coordinato da funzione strumentale; composto da: - 1 docente per plesso SP - 1 docente referente per dipartimento SSPG
❖ <b>COMITATO TECNICO SCIENTIFICO</b>	Coordinatori di dipartimento Funzioni strumentali

## COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO SCUOLA PRIMARIA - Massimo 3 incontri per commissione

	<b>Docenti - criteri</b>
❖ <b>CONTINUITÀ SCUOLA <b>INFANZIA / PRIMARIA</b></b>	- 1 docente per plesso
❖ <b>PROGETTO BIBLIOTECHE E PIACERE DELLA LETTURA</b>	- 1 docente per scuola - L'insegnante Capovilla Carolina invierà ai docenti un Google moduli per valutare il reale interesse.
❖ <b>ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI</b>	- 1 docente per scuola: raccolta bisogni, monitoraggio attività, valutazione finale attività
❖ <b>COMMISSIONE RILEVAZIONE PRECOCE DSA</b>	- 1 docente per plesso
❖ <b>EDUCAZIONE CITTADINANZA</b>	Coordinatori di classe - (referenti Istituto: Alessandra Bortoli, Lidia Delvai )

## GRUPPI DI LAVORO (COMUNITA' DI PRATICHE) – incontri bimestrali

❖ <b>DIDATTICA <b>STEM</b></b>	- 1 docente per scuola: comunità di pratiche (coordinamento attività STEM, biennio e triennio)
❖ <b>ITALIANO COME L2</b>	- 1 docente per scuola: condivisione strategie didattiche
❖ <b>DIDATTICA APERTA E A STAZIONI</b>	- Docenti interessati: comunità di pratiche

<b>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</b>	Membri del NIV (nucleo interno valutazione): Crippa Alessandra Lardizzone Paolo Cavada Annalisa
<b>COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI</b>	Elisabetta Fedrizzi – Maria Grazia Iachemet – membro Mauro Verde (suppl.: Antonella Ciancitto)

<b>DIDATTICA ORIENTATIVA</b>
<b>(COORDINATORI DI Istituto Delvai Lidia, Gilmozzi Francesco, Beatrice Del Pero)</b>
<b>Docenti Tutor referenti per l'orientamento (SSPG): docenti di lettere, classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup></b>

\*\*\*

#### COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

	❖ SCUOLA PRIMARIA	❖ SCUOLA SECONDARIA
❖ Italiano	Beatrice Del pero, Anna Dellagiacoma	Fabio Loffredo
❖ Matematica	Manuela March, con la coll.ne di Camilla Dorigatti	Alessandra Crippa
❖ Lingue comunitarie	Gaia Sciascia - (...)	Elisabetta Fedrizzi
❖ Educazioni		Verde Mauro
❖ IRC		Laura Chini

#### REFERENTI

❖ ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	Manuela Goss, Silvia Trotter
❖ ORIENTAMENTO – DID. ORIENTATIVA	Lidia Delvai, Mauro Gilmozzi, Beatrice Del Pero
❖ PROGETTO MONTAGNA	Mauro Verde
❖ RESPONSABILE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	Francesco Gilmozzi
❖ RESPONSABILE CELIACHIA	Beatrice Del Pero

Esaurita la discussione, viene posto in approvazione quanto illustrato.

Favorevoli: 67

Astenuti: /

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata all'unanimità.

\*\*\*

## 5. ASSEGNAZIONE DELLA SEZIONE AI GRUPPI DI ALUNNI DI PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

I gruppi di alunni delle classi prime sono stati formati nel mese di giugno da apposita commissione e vengono abbinati con la procedura dell'estrazione a sorte.

GRUPPO 1 SEZIONE B

GRUPPO 2 SEZIONE D

GRUPPO 3 SEZIONE A

GRUPPO 4 SEZIONE E

GRUPPO 5 SEZIONE C

Esaurita la discussione, viene posto in approvazione quanto stabilito.

Favorevoli: 67

Astenuti: /

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata all'unanimità.

## 6. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Il Dirigente presenta il Piano annuale delle attività, ai sensi dell'art. 29 bis CCPL, e ne illustra i contenuti, di seguito riportati.

Tra gli **adempimenti individuali dovuti** (previsti da art.26 CCPL) rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie.

Per la scuola secondaria, sono previste udienze programmate (a periodi). per le scuole primarie sono previste udienze su appuntamento, previa richiesta - tramite libretto o registro elettronico - da parte di genitori/insegnanti (al bisogno).

Rientra comunque tra gli obblighi professionali dei docenti (art. 26, co.5): presenza in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accoglienza e vigilanza alunni; assistenza all'uscita.

Si precisa che l'obbligo di vigilanza si estende fino al limite esterno delle pertinenze scolastiche.

Tra gli **adempimenti collegiali dovuti** rientrano le attività relative:

scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (art. 26. co, 3, lett. c, CCPL).

Le attività di carattere collegiale funzionali all'insegnamento saranno articolate nel corso dell'anno scolastico in base alla seguente ripartizione oraria, che appare funzionale rispetto alle esigenze organizzative e ai carichi di lavoro individuali:

<b>ATTIVITÀ FINO A 80 ORE - art. 26 co. 2, lett. a) e b)</b>	
Collegio docenti e sue articolazioni (dipartimenti, gruppi d'area, commissioni e gruppi di lavoro)	32 ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività collegiali periodiche dei consigli di classe</li> <li>- altri consigli di classe specifici (Bes, progetti, stranieri, ecc.)</li> <li>- altre attività collegiali</li> <li>- formazione ulteriore prevista dal Piano di Istituto (10 ore, se autorizzata e solo a completamento); ulteriori ore ove previste da Piano PNRR</li> <li>- potenziamento udienze IRC e lingue (docenti con almeno 5 classi)</li> </ul>	fino a 40 ore
Udienze generali e consegna schede	8 ore
<b>TOTALE</b>	<b>fino a 80 ore</b>

Le riunioni per le attività del presente comma sono di norma convocate con un preavviso di almeno 5 giorni e con l'indicazione della relativa durata. Per le stesse è assicurata la preliminare messa a disposizione del materiale documentativo

Le attività di potenziamento formativo saranno così articolate:

	<b>ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO FORMATIVO (art. 26, co. 6 e 7, lett. a, b, c)</b>	<b>40 ore</b>
a	Supplenze per assenze brevi dei docenti	15
b	Attività formazione e aggiornamento, secondo il piano formativo deliberato dal collegio	10 ore
c	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività con alunni: interventi approfondimento e arricchimento didattico, attività tutoriale con particolare riguardo alunni stranieri, l'attività tutoriale nei confronti degli alunni, con particolare riguardo agli alunni stranieri ed alle iniziative di sostegno alle situazioni di disagio, eventuali uscite didattiche non riconosciute con compensi Fuis</li> <li>- Altre attività per la realizzazione Progetto Istituto, autorizzate dalla direzione scolastica</li> </ul>	ore residue, fino a 40

Per quanto riguarda l'art. 29 CCPL (SOLO SCUOLA SECONDARIA) relativo a prestazioni per riduzione dell'orario di lezione per *cause esterne*, in caso di *adesione del docente* è prevista la programmazione delle *prestazioni integrative retribuite* secondo le modalità di seguito indicate:

<i>descrizione attività</i>	<i>Piano di utilizzo</i>
- sostituzione colleghi assenti	8 ore
- compresenze programmate, attività di potenziamento disciplinare, altre attività con alunni - potenziamento udienze (docenti con almeno 4 classi)	8 ore

### **Quota oraria eccedente l'attività frontale**

La quota oraria eccedente l'attività frontale viene utilizzata per attività didattiche, mediante programmazione specifica di attività in **codocenza/compresenza**.

Essa può indicare le seguenti tipologie di attività:

- arricchimento dell'offerta formativa
- recupero individualizzato o (preferibilmente) per gruppi ristretti di alunni
- attività a classi aperte.

I **quadri orari dei plessi** (provvisori e definitivi, approvati dal dirigente scolastico) contengono l'organizzazione oraria di tali attività.

In caso di necessità (art. 25, "*assenze fino a un massimo di cinque giorni nell'ambito del medesimo plesso*" o su base volontaria in plessi diversi), le ore eccedenti possono essere utilizzate, su indicazione del referente di plesso, per garantire la **sostituzione di colleghi assenti**.

**Ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica dello studente:** l'anno scolastico viene ripartito in quadrimestri.

### **Programmazione di ambiti e priorità delle attività di formazione e aggiornamento:**

#### Priorità:

- formazione obbligatoria per la sicurezza (D. lgs. 81/2008) e l'emergenza, con riconoscimento in orario di servizio; in caso di impossibilità, riconoscimento tramite FUIS
- formazione su tematiche afferenti la propria disciplina o trasversali alle discipline, negli ambiti previsti dal Piano Formativo di Istituto, comprese le attività della rete Dolomiti.
- formazione di sistema offerta da Iprase (per tematiche attinenti al proprio ambito di insegnamento) o da altre Fondazioni ed Enti formativi, attinenti al proprio ambito di insegnamento.

Le attività formativi sono riconoscibile ove coerenti con le attività di insegnamento effettivamente svolte.

Esaurita la discussione, viene posto in approvazione quanto illustrato.

Favorevoli: 67

Astenuti: /

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata all'unanimità.

## **7. INCONTRO CON RAPPRESENTANTI ENTI E ASSOCIAZIONI**

Conclusa la discussione dell'ordine del giorno, i rappresentanti del Muse e del Centro didattico di Paneveggio illustrano i progetti per le scuole per questo anno scolastico.

La trattazione dell'ordine del giorno si conclude alle ore 11.30

***IL SEGRETARIO INCARICATO***

(prof.ssa Lidia Delvai)

***IL PRESIDENTE***

(Dott. Roberto Trolli)